

Bruxelles, 15 giugno 2015
(OR. fr)

**Fascicolo interistituzionale:
2015/0108 (NLE)**

**9866/15
ADD 1**

PECHE 216

NOTA PUNTO "A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
n. doc. Comm.:	8845/15 PECHE 163 - COM(2015) 212 final
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2015/104 per quanto riguarda determinate possibilità di pesca - Adozione

DICHIARAZIONE DELLA FRANCIA

La Francia auspica l'introduzione di una vera strategia di gestione a lungo termine per lo stock di spigola dell'Atlantico nord-orientale.

Dall'inizio del 2015, in assenza di un totale ammissibile di catture (TAC) o di un piano di gestione, lo stock settentrionale è stato oggetto di tre gruppi di misure ad hoc adottate a seguito di un parere scientifico del giugno 2014 sulla spigola dell'Atlantico nord-orientale (zone IVbc, VIIa e VIId-h) che indicava un rapido declino dello stock a partire dal 2012:

- divieto di pesca con rete da traino pelagica dal 28 gennaio 2015 al 31 aprile 2015;
- limite di cattura di tre spigole a testa e al giorno per la pesca ricreativa;
- chiusura di zone e introduzione di massimali mensili a seconda dell'attività.

Si prevede inoltre di aumentare la taglia minima di cattura per la pesca professionale.

Trattandosi di una specie disseminata su una zona molto vasta e che riguarda numerose attività di pesca artigianale, è essenziale uscire da una logica di gestione basata su misure urgenti successive avente gravi conseguenze socioeconomiche, al fine di offrire alle imprese di pesca un quadro più stabile in vista di una gestione equa e sostenibile di tale stock.

Per questo motivo, la Francia chiede alla Commissione europea di stabilire quanto prima un piano di gestione pluriennale per la spigola dell'Atlantico nord-orientale, basato su un approccio proporzionato ed equilibrato.

La Francia ricorda che auspicherebbe inoltre l'introduzione di un totale ammissibile di catture (TAC) per tale specie.
